



Ucraina, il piano di Orban per dopoguerra: «Kiev cuscinetto tra Russia e Nato»
•

Descrizione

(Adnkronos) «L'Ucraina dovrà diventare uno Stato cuscinetto tra Russia e Nato». Il primo ministro ungherese Viktor Orbán ha sintetizzato così la sua visione per il futuro di Kiev in un'intervista al quotidiano tedesco Die Welt. Secondo il premier, il dopoguerra dovrà portare a concessioni territoriali inevitabili a favore di Mosca. Orbán immagina un accordo internazionale in cui i territori negoziati resteranno sotto controllo russo, mentre tutte le terre a ovest di quella linea fino al confine orientale della Nato costituiranno uno Stato ucraino ridotto. Il leader ungherese propone inoltre di limitare dimensioni e capacità delle forze armate ucraine presenti nella zona cuscinetto.

Le dichiarazioni giungono all'indomani della sua controversa visita a Mosca, durante la quale ha incontrato Vladimir Putin sostenendo la necessità di un'intesa rapida per chiudere il conflitto, anche al fine di garantire approvvigionamenti energetici stabili e favorevoli per l'Ungheria. «È tempo di abbandonare le illusioni e affrontare la realtà delineata nel piano di pace statunitense in 28 punti», ha affermato Orbán, avvertendo che ulteriori ritardi favoriranno la Russia, non l'Ucraina, e comporteranno nuove perdite di territori e vite umane.

Secondo Orbán, lo stesso piano americano prevederebbe anche una graduale reintegrazione della Russia nell'economia mondiale: «Le sanzioni saranno revocate nel tempo, i beni congelati serviranno a creare fondi di investimento Usa-Russia e le relazioni commerciali riprenderanno». Il premier ha infine smentito che i fondi russi contribuiscano al sostegno finanziario di Kiev: «La favola secondo cui gli europei stanno finanziando la guerra con il denaro russo è finita».

«»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 29, 2025

Autore

redazione

default watermark